

# Nuove sanzioni fiscali in vigore da settembre Decreto lunedì in Cdm

## Riforme

Partite Iva, in arrivo  
ritocchi al concordato  
sul regime delle perdite

Casellati: semplificazioni  
al via da attività produttive,  
scuola, disabilità, ambiente

Il decreto sulle nuove sanzioni fiscali è atteso in Cdm lunedì per l'esame definitivo ma le nuove sanzioni scatteranno per le violazioni commesse dal 1° settembre. Lo ha annunciato il viceministro Maurizio Leo al convegno per i 40 anni dell'Esperto risponde. In arrivo anche ritocchi al concordato sulle perdite. Per le semplificazioni si punta a partire da attività produttive, ambiente, scuola e disabilità. L'indicazione è venuta dal ministro delle riforme e delle semplificazioni, Maria Elisabetta Alberti Casellati.

**Parente** — a pag. 5

## Nuove sanzioni da settembre Partite Iva, ritocchi al concordato

**Delega fiscale.** Il viceministro Leo: lunedì in Cdm l'ok definitivo al decreto con le modifiche alle penalità amministrative e penali. Due categorie per definire i crediti inesistenti e quattro per i non spettanti

### Giovanni Parente

Nuove sanzioni amministrative per le violazioni commesse dal 1° settembre 2024. Due requisiti per distinguere i crediti d'imposta inesistenti e quattro per i non spettanti. Sono due delle modifiche del decreto sanzioni atteso lunedì all'ok definitivo del Consiglio dei ministri dopo i pareri ricevuti dalle commissioni parlamentari. Ma non è finita, perché arriverà anche un atto di indirizzo per precisare in modo dettagliato come la nuova declinazione si applicherà ai crediti d'imposta più utilizzati, ad esempio come quelli su ricerca e sviluppo e investimenti.

Nelle prossime settimane arriveranno invece i nove Testi unici, per cui si è appena conclusa la consultazione pubblica che ha portato a 218 osservazioni, suggerimenti e proposte di modifiche di professionisti, imprese, docenti universitari e addetti ai lavori. L'obiettivo (imposto dal *timing* della delega) è di chiudere l'approvazione entro la pausa estiva ma poi di concedere più tempo per l'entrata in vigore in modo da farli assimilare.

In vista del decreto correttivo, oltre all'estensione del perimetro dell'autotutela obbligatoria, è aperto il dossier delle modifiche al concordato preventivo biennale per le partite Iva con un'apertura alla possibilità di inserire anche le perdite su crediti nei componenti straordinari da considerare in diminuzione nel calcolo della cifra chiesta al contribuente.

A fornire un'ampia panoramica dell'agenda sull'attuazione della delega fiscale è stato il viceministro dell'Economia Maurizio Leo nel convegno alla Luiss sulla complessità delle leggi organizzate per celebrare i 40 anni dell'Esperto risponde, con l'intervento del direttore del Sole 24 Ore, Fabio Tamburini. Sul capitolo delle sanzioni, sarà necessario modificare la decorrenza perché il testo originario del Dlgs prevedeva una decorrenza dalle violazioni commesse dal 30 aprile (scadenza ormai alle spalle). L'ipotesi, come ammesso da Leo, è che ora il nuovo regime declinato all'insegna di una maggiore proporzionalità scatti dalle violazioni commesse da settembre. Ma soprattutto si punta a dare maggiori certezze sulle sanzioni applicabili a crediti d'im-

posta inesistenti e non spettanti, attraverso una loro più puntuale definizione. Due categorie per gli inesistenti: l'assenza di requisiti oggettivi o soggettivi (con sanzione del 70%) e quella in cui tale mancanza è ottenuta tramite frodi (con sanzioni dal 105% al 140%). Per i non spettanti la soluzione allo studio è di lavorare su quattro categorie (con sanzioni più contenute al 25%): l'assenza di ulteriori requisiti (diversi da oggettivi e soggettivi) o elementi qualitativi, come nel caso della novità; il mancato rispetto delle modalità previste dalla norma (compensazione o un'altra modalità); l'utilizzo per una cifra eccedente a quella prevista; inosservanza degli adempimenti amministrativi espressamente previsti. Per quest'ultima fattispecie si lavora a un'ulte-



riore distinzione in modo da prevedere i casi in cui la sanzione potrà essere ridotta a condizione che la violazione venga sanata entro una certa data.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### CONFRONTO ALLA LUISS

Il convegno su «Leggi complesse, soluzioni a ostacoli, cittadini in difficoltà - I 40 anni dell'Esperto risponde» che si è svolto alla Luiss è stato aperto dagli interventi del rettore dell'università, Andrea Prencipe, e dal direttore del Sole 24 Ore, Fabio Tamburini, che hanno avviato la riflessione sulla qualità normativa del nostro Paese

DS6901



#### Ieri alla Luiss il convegno sui 40 anni dell'Esperto risponde

Confronto a tutto campo su complessità delle leggi e possibili soluzioni: un dibattito che ha coinvolto giuristi, presidenti degli Ordini professionali ed esponenti delle istituzioni

### I PRESIDENTI DEGLI ORDINI

## Senza chiarezza diritti in bilico

Semplificare è la parola d'ordine per i professionisti. È d'accordo Rosario De Luca, presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro, che avverte della necessità di farlo senza toccare i diritti di un sistema garantista. In un quadro in cui non c'è più certezza del diritto, invita muoversi sulla scia della sentenza della Consulta 110/2023 il presidente del Consiglio nazionale forense Francesco Greco. La sentenza è quella con cui la Corte costituzionale ha bollato come in

contrasto con la Carta le leggi oscure. Il presidente del Consiglio nazionale del notariato Giulio Biino sollecita a partire dall'italiano. È perplesso di fronte «a chi scrive ancora "Caio, vende, cede, aliena": vendere basta». Contro la complicazione legislativa e le difficoltà per il presidente del Consiglio nazionale dei commercialisti, Elbano de Nuccio, determinante l'apporto dei professionisti.

— **Patrizia Maciocchi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I COMITATI PER LA LEGISLAZIONE

## In questa legislatura 62 decreti legge

«In questa legislatura ci sono stati 62 decreti legge». A stigmatizzare il ritorno a un uso eccessivo della decretazione d'urgenza è il presidente del Comitato per la legislazione del Senato Andrea Giorgis. Una via che non può essere giustificata dalle difficoltà della maggioranza ed è la spia della mancanza di una visione politica. Sulla stessa linea Bruno Tabacci, presidente del Comitato per la legislazione della Camera. Secondo Tabacci con la decretazione d'urgenza si dà l'immagine di un Paese

in continua emergenza, anche quando così non è, e si imbrocca questa via in maniera strumentale. A rimetterci sono i grandi temi che finiscono «fatti a pezzi dall'emergenza». Infine Tabacci nega che sia necessario mettere in Costituzione lo Statuto del contribuente. È, infatti, chiaro l'articolo 53 della Carta in virtù del quale «tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva».

— **P.Mac.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le voci dei partecipanti

DS6901

DS6901



**Il regolamento sull'intelligenza artificiale mi ha spaventato: è composto da 460 pagine. Attuarlo con i suoi principi guida è estremamente difficile**



**Pietro Curzio.**  
Primo presidente emerito della Corte di Cassazione



**Il manuale di Dembscher del 1830, per migliorare lo stile di cancelleria, destinatari gli impiegati pubblici, invitava a usare uno stile semplice e positivo**



**Matteo Motolese.**  
Ordinario di linguistica italiana alla Sapienza di Roma



**Il diritto tributario ha un fattore di complicazione: detta la disciplina fiscale di istituti anche se non ne hanno una nell'ordinamento di origine come per leasing o trust**



**Livia Salvini.**  
Ordinario di diritto tributario alla Luiss



**I Testi unici sembrano un ponte per realizzare un Codice, che potrebbe avere una chance solo se garantirà certezza del diritto per l'economia**



**Valeria Mastroiacovo.**  
Ordinario di diritto tributario all'università di Foggia



**La Costituzione è un capolavoro dei padri costituenti, dall'uso delle maiuscole alla scelta delle parole. Gli articoli non hanno più di tre commi**



**Giulio Biino.**  
Presidente del Consiglio nazionale del Notariato



**Il nostro sistema è garantista e tutela a fondo, in modo verticale, i diritti. La semplificazione deve tener conto delle garanzie**



**Rosario De Luca.**  
Presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro



**I commercialisti sono abituati alla complicazione legislativa. Il nostro coinvolgimento nella riforma fiscale segna però un punto di svolta**



**Elbano de Nuccio.**  
Presidente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili



**Non esiste più il principio di certezza del diritto. Chi decide di andare davanti a un giudice non può più essere sicuro che avrà torto o ragione**



**Francesco Greco.**  
Presidente del Consiglio nazionale forense



**I principi europei devono essere sempre il riferimento nell'adozione degli istituti giuridici unionali all'interno dell'ordinamento nazionale**



**Benedetto Santacroce.**  
Avvocato ed esperto del Sole 24 Ore



**Il Comitato formula emendamenti. Si tratta di riformulazioni tecniche per evitare contraddizioni e ambiguità ma la metà non viene accolta**



**Andrea Giorgis.**  
Presidente del Comitato per la legislazione del Senato



**C'è una visione troppo parcellizzata. In Parlamento dobbiamo lavorare in base alla nostra coscienza, dimenticandoci di essere commercialisti o altro**



**Bruno Tabacci.**  
Presidente del Comitato per la legislazione della Camera



**Un rimedio consiste nel rifarsi al paradigma europeo della programmazione: occorre fare leggi guardando al futuro**



**Nicola Lupo.**  
Ordinario di diritto pubblico alla Luiss e direttore del centro studi sul Parlamento



**MAURIZIO LEO**  
Sui nove Testi unici l'obiettivo è chiudere entro la pausa estiva ma non entreranno subito in vigore



**Il dibattito.** Focus su complessità delle leggi e semplificazione